

QUESTA E' LA REALTA'

Nell'universo zeppo di galassie
ai bordi sta la Via Lattea col sole
e i suoi pianeti ognuno con sue lune
ma in uno d'essi inaspettatamente
esiste un non so che d'intelligente,
aperto ad infinite aspirazioni
dotato d'una libertà creativa
irresistibile;... e fu chiamato "uomo".

Quest'essere credendosi assoluto
s'inclina a porsi al centro d'ogni vita
chiudendosi in dominii senza senso,
e non avverte la grandiosità
dei mondi a lui non noti, della danza
vorticosissima che tutti unisce
e d'una Onnipotenza là sottesa
che tutti domina e li esige suoi.

Già il cielo d'una notte tutta stelle
ci interroga da Chi tanto fulgore
sul globicino che si chiama terra,
che irriverentemente calpestiamo
sfruttandolo come da sempre nostro.
Rispondi almeno tu ai miliardi d'astri
e al loro Dio, col cuore d'un fanciullo
non vittima d'astute ingenuità ...

Don Giuseppe Magrin

Roma, 20.8.2020. Gli interrogativi sul creato stanno sempre dietro le quinte d'una coscienza anche se minimamente attenta al quesito della destinazione ultima dell'uomo. Non ci si rassegna che sia la morte anche se tutto sembra farci propendere che lo sia... Questa non accettazione sembra un residuo d'un seme congenito lasciatoci dentro dal buon Dio fin dai progenitori e mai estinto in nessuna cultura e in nessuna epoca. E dunque, dalle creature a un Creatore, lo si voglia o no, se non altro per rispondere al principio matematico e filosofico, cioè, scientifico, di causa-effetto, verosimilmente rifiutato da interpreti, definitisi "scientifici", del Big Bang.